

# Vissandon

Si ringraziamo i membri del Consiglio Pastorale ed Economico; gli estensori degli articoli; il fotografo Rino Mattiussi; le persone che hanno collaborato alla distribuzione; e coloro che hanno elargito un'offerta per questo notiziario.

## «Il terzo giorno risuscitò dai morti»

**C**elebriamo la Pasqua del Signore risorto. Anche la natura ci fa assaporare la forza della risurrezione, nel mistero della vita che esplode. Come la luce, anche la vita vuole brillare, risplendere, profumare, inebriare di sé ciò che circonda, perché la vita non accetta sepolcri! La vita è nel mondo come dono di Dio, ed è per il mondo...va messa al mondo, e calata nel mondo. La vita è come l'amore, "non può stare sotto il secchio" (Luca 8,15); deve esplodere, deve sorgere, deve risorgere. La Pasqua celebra il figlio del Dio-amore, che risorge perché Lui è la Vita incontenibile ed infinita di Dio.

Un cieco potrebbe perfino affermare: "Non vedo il sole, quindi non esiste!". Certo la Vita è invisibile, e a noi può apparire inesistente perché non la vediamo. Noi ragioniamo proprio così: Dio non lo vedo, quindi non esiste! Prevala la nostra "logica" materialista. Anche la vita nello Spirito è invisibile, eppure è incontenibile, esplosiva di speranza e di gioia; così per l'amore, per la giustizia, per la speranza... E notiamo d'altronde che l'uomo senza la Vita di Dio è senza speranza, senza gioia vera.

Questa non è la società dello Spirito, perché viviamo in un tempo del palpabile, del verificabile, del "toccare con mano", per accertarci dell'esistenza e della verità delle cose. Ma non tutto possiamo accertare e toccare. La gioia, la speranza, la vita eterna, l'amore sfuggono a queste dinamiche da laboratorio.

Ci siamo costruiti una società delle cose concrete. Ma, scopriamo che non ci bastano più. Non siamo felici, né più giusti, né più capaci di donare, né più impegnati ad amare la vita, a rispettarla, sostenerla e proteggerla. Non sappiamo più ove attingere speranza e amore. Abbiamo perfino perso la fiducia negli altri. Le sole cose, il denaro, il conoscere-toccare-possedere, l'apparenza, la scienza, non ci bastano più! Sentiamo il bisogno di "cose nuove": le "cose" dello Spirito, che vadano oltre le apparenze e penetrino le profondità dei cuori.

Il messaggio cristiano della Pasqua ci richiama a enorme concretezza. Il cristianesimo è religione dell'impegno, ma aperta al mistero di Dio infinito, del Dio onnipotente, ma che si fa carne assumendo un corpo di uomo; della speranza eterna, ma che si realizza nella carità. È religione che invoca lo Spirito, ma si impegna nella storia; del venerdì santo che piange il suo Signore, ma per ricordarci che dalla morte nasce la vita, la risurrezione. È religione, che lotta per la giustizia terrena, ma sa che essa si compirà pienamente solo in Dio. Sì, noi cristiani apparteniamo alla religione del "già, e non ancora". Né fuga dal mondo, né fiducia estrema nel mondo. Il cristiano è l'uomo delle due patrie: il Cielo e la terra.



**I sacerdoti, le suore, il Consiglio Pastorale e per gli Affari Economici, augurano a tutti Buona Pasqua di risurrezione, vissuta nella fede di Gesù risorto dai morti. Gesù si faccia visibile in particolare a chi soffre, a chi è lontano da casa,... anche a chi si sente lontano dal Signore.**

Il cristiano è l'uomo delle due patrie: il Cielo e la terra.

Buona Pasqua cari fratelli! Con il cuore in Cielo -pieni dell'amore di Dio-, ma con i piedi in terra per spargere questo amore tra gli uomini, per sostenere chi ha perso la speranza a causa delle fatiche del vivere, della perdita del posto di lavoro, o delle separazioni familiari. Saldamente con il cuore in Cielo, per non lasciarci vincere dalla disperazione, la peggiore delle malattie spirituali di questo tempo.

Don Dino

### MA COME È POSSIBILE CHE IL CORPO DI GESÙ CRISTO SIA RISUSCITATO?

**G**esù risorto dalla morte stabilisce con i suoi discepoli rapporti diretti, attraverso il contatto e la condivisione del pasto. Li invita a riconoscere che egli non è un fantasma, e a constatare che il suo corpo risuscitato con il quale si presenta a loro è il medesimo che è stato martoriato e crocifisso, poiché porta ancora i segni della passione. Questo corpo autentico e reale possiede però al tempo stesso le proprietà nuove di un corpo glorioso; esso non è più situato nello spazio e nel tempo, ma può rendersi presente a suo modo dove e quando vuole, poiché la sua umanità non può più essere trattenuta sulla terra, perché ormai appartiene al dominio divino del Padre. Anche per questa ragione Gesù risorto è libero di apparire come vuole: sotto l'aspetto di un giardiniere o sotto altre sembianze, che erano fa-

miliari ai discepoli, e ciò per suscitare la loro fede. La Risurrezione di Cristo non fu un ritorno alla vita terrena, come lo fu per le risurrezioni che egli aveva compiute prime della Pasqua: quelle della figlia di Gairo, del giovane di Naim o dell'amico Lazzaro. Questi erano avvenimenti miracolosi, ma ad un certo momento queste persone sarebbero morte di nuovo.

La Risurrezione di Cristo è essenzialmente diversa. Nel suo Corpo risuscitato egli passa dallo stato di morte ad un'altra vita al di là del tempo e dello spazio. Il Corpo di Gesù è, nella Risurrezione, colmato della potenza dello Spirito Santo; partecipa alla vita divina nello stato della sua gloria. Così san Paolo può dire di Cristo che egli è "l'uomo celeste". La risurrezione è un avvenimento storico verificabile attraverso il segno del sepolcro vuoto e la realtà degli incontri degli Apostoli con Cristo risorto; essa è il cuore del Mistero della fede. Per questo motivo Cristo risorto non si manifesta al mondo, ma solo ai suoi discepoli.

### Rinnovare un sì, in attesa di un Dono: il Sacramento del Matrimonio

**I**l 9 febbraio 2014, presso la Chiesa di Basagliapenta, in concomitanza con la festa di San Valentino, il nostro Parroco Mons. Dino Bressan ha benedetto le promesse di fidanzamento per le coppie che quest'anno si uniranno in matrimonio. Tra queste c'eravamo anche noi, Elena e Federico. Per noi tutti è stata una giornata davvero speciale: ci siamo scambiati il pane benedetto e le chiavi di San Valentino come gesto simbolico di unione e di condivisione; davvero momenti molto toccanti che infondono coraggio e speranza in un mondo, come quello di oggi, dove vige superficialità e dove purtroppo i valori della famiglia possono venire intaccati nel loro profondo. Per questo ci auguriamo che questa esperienza possa essere l'inizio di un percorso di crescita e di comunione verso la creazione di una famiglia davvero cristiana e che in futuro altre coppie possano godere di queste esperienze. Ringraziamo con il cuore Don Dino Bressan per averci coinvolto in questa iniziativa così importante ed emozionante.

*Federico ed Elena*

### VACANZE DI NATALE ...

#### per riflettere e conoscerci!

Dal 26 al 29 dicembre noi ragazzi delle 7 parrocchie di Basiliano ci siamo ritirati a Piano d'Arta per un mini-campeggio di riflessione. Abbiamo alloggiato in una piccola, ma graziosa casetta di proprietà delle suore Dimesse. D. Dino e d. Bogus, e i simpaticissimi d. Segundino e Puti, ci sono stati le splendide guide di una così bella esperienza. Siamo partiti alle 15 del 26 dicembre dalla canonica di Basiliano, e in meno di un'ora e mezza di strada eravamo già tutti nelle camerate a preparare i letti o a stendere i sacchi a pelo. Le prime ore sono state un po' segnate dalla timidezza che si è sciolta dopo un breve dialogo e le dovute presentazioni durante un classico *circle time* durante il quale a turno ci si presentava. Successivamente ci siamo divisi in due gruppi a seconda dell'età: i più giovani (i chierichetti) e i più grandi (gli animatori). La sera del primo giorno ci siamo divertiti con dei giochi di gruppo che hanno subito preso tutti e hanno aiutato la rimozione dell'ultima timidezza.

Il secondo giorno è stato dedicato ad una gita a piedi a Sutrio per i più grandi. Anche questa "fatica" è stata utile ai fini della conoscenza reciproca ancora più approfondita. Arrivati a Sutrio abbiamo incontrato un signore che sosteneva un progetto chiamato FAI molto bello: egli aveva affittato una sala di proprietà del comune e vi dipingeva sui muri delle stampe che simboleggiavano delle storie per esempio una era fatta per un bambino asiatico, un'altra per un bambino africano... egli diceva che in

quella stanza c'erano tutte le religioni e le etnie del mondo. Dopo un lauto pranzo, sempre divisi per gruppi, ci siamo posti delle domande che un po' provocandoci ci invitavano a pensare a quello che siamo e al perché ci troviamo qui e adesso. È stato molto interessante e costruttivo interrogarci, confrontarci e discutere su questi temi molto profondi e personali. Lo scopo dell'incontro non era certo trovare una risposta a queste domande fondanti, ma avviarci alla riflessione e all'approfondimento. Prima della cena ci siamo ritirati tutti assieme in una stanza per celebrare una semplice Santa Messa organizzata con il contributo di tutti.

Il terzo giorno è stato ovviamente il più triste perché ci dovevamo salutare. La mattina è stata dedicata all'ultima camminata in paese mentre il pomeriggio alla preparazione delle valigie, la pulizia della casa e agli ultimi.

Questa esperienza è stata molto utile perché ci ha permesso di sfruttare un po' del tempo delle vacanze di Natale in modo da riflettere su temi che trovo molto importanti, ci ha permesso di conoscere nuovi compagni e ovviamente di rilassarci in mezzo alle bellissime montagne carniche. Nelle intenzioni doveva essere un momento in cui ognuno di noi avrebbe preso coscienza delle proprie capacità, sogni e desideri, e si sarebbe impegnato con responsabilità per diventare "sale della terra", ... si sa che... un lungo cammino comincia con il primo passo!

Un ringraziamento particolare va a tutte le persone che hanno collaborato e lavorato affinché noi giovani potessimo intraprendere questo bel cammino assieme! *Nicolò Della Longa*

## Camminiamo insieme

### ANZIANI: "Colonne" per la chiesa e per la società

**È** davvero dono di Dio poter dedicare del tempo per visitare persone anziane o chi non sta bene. Questo servizio fa riscoprire la bellezza della carità, provoca l'arricchimento della propria fede e nutre la vita spirituale di chi dona e di chi riceve la visita.

Venire a contatto con questo genere di sofferenza ci si riscopre nuovi; i valori del nostro agire sono evangelicamente ribaltati e scopriamo nuovi motivi per amare di più il Signore e i nostri fratelli.

Tutto ciò è confermato da quanto dice il nostro parroco, don Dino: "Essi sono le colonne della nostra chiesa e - aggiunge - anche della società". Certo è consolante e lodevole, in una società che parla di eutanasia, sperimentare quanto siano amati, curati e accompagnati, i nostri anziani e ammalati. suor Albertina

### FESTA TRIVENETA DEI GIOVANI 2014

Il 9 Marzo 2014 noi del gruppo giovani animatori della forania di Variano, abbiamo partecipato alla spettacolare Festa dei Giovani di Jesolo, organizzata dai Salesiani del Triveneto.

Quest'anno lo spettacolo messo in scena dai ragazzi dei Workshop trattava il tema dei "Diamanti", nascosti in ognuno di noi: le nostre abilità, le nostre paure e difetti, i nostri pregi e sentimenti, sono tutti Diamanti che dobbiamo far crescere, accudire e raccogliere.

Grandi e meravigliose sono state le emozioni provate durante l'intera giornata: lo spettacolo, la testimonianza del prete salesiano



siriano Abuna Munir Al Ray, la celebrazione eucaristica e la presenza attiva di 6800 giovani come noi (provenienti da tutto il Triveneto) sono state fonte inesauribile di entusiasmo, gioia vera e fede! Se potessimo, torneremmo altre 1000 volte, anzi, non basterebbero, perché ogni volta le emozioni e l'esperienza sarebbero diverse, uniche e irripetibili!

È forse proprio questo che Dio ci vuole trasmettere: imparare a disegnare la nostra vita con colori fatti di gioia, persone importanti, amore e condivisione! "E solo Dio le chiavi ci darà!" dall'Inno DA MIHI ANIMAS. È questa la Festa dei Giovani!!!

Da Veronica e Cecilia

## Carnevale in parrocchia

**P**er chi si fosse presentato in sala Fabris a Basiliano, sabato 1° marzo avrebbe sicuramente visto una sala gremita di persone. Era la prima volta che il gruppo "Giovani 7 Parrocchie" organizzava un oratorio riunito. Per l'occasione i ragazzi ed i bambini si erano mascherati: le bambine da principesse, i bambini da supereroi e gli animatori da personaggi dei cartoni animati o tipici del Carnevale, che tutti conosciamo. Nel corso del pomeriggio si sono svolte molte danze, bans e giochi di gruppo lanciando coriandoli e stelle filanti.

Ringrazio a nome di tutti i genitori che hanno dato la loro disponibilità nella preparazione dei dolci facendo sì che la festa venisse realizzata nel migliore dei modi.. Possiamo considerare la festa conclusa con successo. Vi aspettiamo alla prossima...

Laura Zucchiatti



### GLI SCOUTS TRA NOI A VISSANDONE

Avere una tale forma di crescita per i nostri ragazzi e bambini non vi sembra una cosa speciale nelle nostre parrocchie?

Ci sono alcuni bambini di Vissandone che abbiano anche la loro "TANA" (SEDE) nel nostro paese non è cosa da poco! Ma ci sono anche bambini e ragazzi che provengono da tutta la nostra forania. Dall'inizio delle attività, ci sono stati purtroppo dei cambiamenti: il capo ("ACHELA") ci ha lasciato per motivi di lavoro ma ne è subentrato un nuovo.

Da genitore posso solo essere felice di quello che spiritualmente i capi danno ai nostri figli, attraverso i giochi, con le esperienze, ma soprattutto con la condivisione! Ma se non diamo ai nostri figli questa opportunità di fare comunità cosa possiamo aspettarci per un domani?

Queste persone che aiutano i nostri figli a crescere cristianamente sono persone speciali perché lo fanno con tutto l'amore, la passione e l'esempio. Quando il ACHELA è partito, ci sono stati dei pianti tra i ragazzi, perché essi si legano... Ciò vuol dire che le cose vengono date davvero con amore e con un criterio cristiano, ed è questo che noi dobbiamo vedere in loro: una "PRESENZA CRISTIANA VIVA" che ci aiuta a crescere nella direzione giusta nella comunità.

Alcuni Genitori

P.S. Un grazie va a quei genitori che hanno dato il loro tempo per contribuire a rendere la "tana" (sede) sicura (costruendo muretti e parapetti) e per la pulizia della "tana". Grazie di cuore.

### IL VINO DI GESU' :

**Incontri di spiritualità per coppie di sposi**  
**"Gesù, Maestro, donaci il Tuo vino buono"**

È un trovarsi assieme, tra coppie di sposi senza limiti di età, cinque incontri alla prima domenica del mese in chiesa. Le riflessioni che maturano in questa oretta mensile ci aiutano a capire più da vicino il nostro stare insieme come coppia di sposi cristiani. La testimonianza di alcune coppie che portano l'esempio della loro vita, un momento di silenzio per una pre-

ghiera e per una riflessione personale, ma soprattutto l'adorazione a Gesù Eucarestia, ci fa vedere quello che veramente è uno scopo della nostra esistenza. Ci fa capire il nostro compito che è anche una missione all'interno della nostra famiglia, nei rapporti con i nostri figli, del prossimo e della comunità. Senza dubbio il Vino di Gesù è quel "momento di preghiera" che nelle nostre famiglie cristiane ricerchiamo, ma ci è difficile trovare. A causa del mancanza di tempo, di animo, dell'atmosfera che crei uno spirituale e diretto incontro con **Nostro Signore**.

*Renzo e Marzia*



volti: chi cantava, chi leggeva le letture, chi "passeggiava" (i più piccoli), chi rispondeva alle domande di don Dino e tutti erano molto attenti. E' stato bello perché ci si sentiva a casa, la casa di Gesù, la nostra casa. Alla fine della celebrazione, ogni bambino ha ricevuto in dono un'icona raffigurante Maria con in braccio Gesù in ricordo del bel pomeriggio passato assieme. Ma anche i bambini hanno promesso a Gesù dei doni: il loro amore, il loro impegno, i loro sorrisi e la loro gioia.

*Una mamma*

### Domenica 2 febbraio 2014,

*festa della Presentazione di Gesù al tempio,  
giornata nazionale per la vita...*

Il nostro parroco don Dino, di comune accordo con il Consiglio interparrocchiale, nella Chiesa di Basiliano, ha celebrato una speciale Eucaristia, durante la quale ha amministrato il Battesimo a Sebastiano e a Greta ed alla quale ha invitato tutti i genitori e i bambini battezzati nell'anno 2013 nelle sette parrocchie. Solennizzare così la giornata per la vita sta consolidandosi come tradizione, essendo già il secondo anno che viene ripetuto l'incontro delle famiglie che hanno vissuto nell'anno il percorso di preparazione e la celebrazione del Battesimo. Molte le coppie che hanno risposto. La presenza di tanti piccoli in Chiesa ci ha fatto sentire tutti una grande famiglia, dove il dono della vita accolto come segno dell'amore di Dio Padre, ha aperto il cuore ad un futuro di Speranza. Al termine è stato consegnato a tutti un segno: una piantina di primula - segno della primavera- accompagnata da un pensiero di Papa Francesco sulla bellezza del Battesimo.

Si conclude con una simpatica bicchierata nella sala della canonica. E' il momento di scambiare notizie sulla crescita dei piccoli, di confrontarsi sui quotidiani problemi famigliari, di rinsaldare relazioni...

Tutte le coppie dei battezzati, si sono già conosciute durante gli incontri preparatori alla celebrazione.

Nella nostra zona pastorale, infatti, i genitori che scelgono di battezzare i loro figli, dopo essersi presentati al parroco ed es-

### EPIFANIA 2014

**E** pifania, celebrazione delle principali manifestazioni della divinità di Gesù Cristo (battesimo nel Giordano, adorazione dei Magi e primo miracolo)". Il 6 gennaio di quest'anno si sentiva forte la presenza di Gesù in mezzo agli oltre 100 bambini (ebbene sì, li ho contati tutti!) accorsi in chiesa a Variano da tutti i paesi del comune per la benedizione della Santa Infanzia. La messa, celebrata da don Dino e concelebrata da don Adolfo, è stata animata dal coro dei bambini di Blessano "Angeli del cuore" e la gioia era il sentimento che si percepiva maggiormente. Dai neonati ai ragazzi tutti erano coin-

### UNA TRE-GIORNI PER I CHERICHETTI 27-29 dicembre 2013

s e r s i  
accordati  
s u l l a  
modalità  
del per-  
corso, si  
i m p e -  
gnano a

partecipare ad alcuni incontri, guidati da una catechista, per riscoprire la preziosità della vita cristiana, la forza del battesimo da loro ricevuto, la bellezza della fede che sono chiamati a trasmettere ai loro bambini. L'ultimo degli incontri è sempre riservato al parroco per entrare nel significato vero della celebrazione del Sacramento e predisporre lo svolgimento in modo che diventi un evento di grazia per tutta la comunità. I rapporti che si vengono a creare con l'animatore e tra le coppie partecipanti è molto costruttivo in quanto i genitori stanno vivendo, grazie alla nuova vita che hanno accolto, un periodo di grande sensibilità e apertura anche nei confronti della Fede nel Signore Gesù. Importante è poi mantener i contatti e trovare il modo per continuare ad accompagnare le famiglie nei primi anni di crescita dei figli. E' una missione preziosa che richiede persone, meglio se coppie di sposi, appassionate che, in pieno accordo con il parroco, sappiano farsi compagne di viaggio di altre famiglie, unite dall'unico desiderio di educare i figli secondo la logica liberante del Vangelo.

Suor Fabrizia

## Vita di Comunità

### TE DEUM DI FINE ANNO

Nell'ultima domenica di dicembre dedicata alla Santa Famiglia ringraziamo il Signore per l'anno ormai trascorso e lo facciamo con preghiere per tutti, in particolare per i battezzati, gli sposati ed i defunti del 2013 e con il canto del Te Deum. Celebra il Parroco che sottolinea l'importanza della famiglia e dei rapporti che in essa devono intercorrere nel rispetto reciproco per non fare della famiglia una semplice "cooperativa".

Il 2013 è stato un anno straordinario anche per la Chiesa: basti pensare alle dimissioni del Papa Benedetto XVI avvenute l'11 febbraio (un evento straordinario perché l'ultimo Papa a dimettersi fu Celestino V nel 1294) e alla elezione di Papa Francesco avvenuta il 13 marzo. Sempre nel 2013 abbiamo avuto le elezioni politiche (24 e 25 febbraio) e quelle regionali (21 aprile), nonché la rielezione di G. Napolitano a Presidente della Repubblica.

### HA RICEVUTO IL BATTESIMO

Nella nostra chiesa di Vissandone 6 ottobre 2013, ha ricevuto il Battesimo GOSPARINI GIULIA, di Gosparini Arrigo e Zorzi Francesca.



### INIZIA UN NUOVO ANNO SOLARE

L'arrivo del nuovo anno è salutato con i fuochi di artificio. A Capodanno, giornata soleggiata e piuttosto tiepida, la S. Messa è celebrata da don Dino il quale afferma che l'augurio del cristiano non è effimero poiché si fonda sulla certezza di Dio e sulla certezza del Suo esserci vicino. Cantiamo il Veni Creator Spiritus per invocare la protezione dello Spirito Santo. Oggi si celebra anche la Giornata Mondiale della Pace, istituita da Paolo VI°, per la quale c'è il messaggio di Papa Francesco (il primo del suo pontificato) sul tema "Fraternità, fondamento e via per la pace". Ricordiamo pure la scomparsa di Mons. Augusto De Marco, per 45 anni nostro parroco, avvenuta il 1.1.1976.

### EPIFANIA DI NOSTRO SIGNORE

Una Festa importante, che pare nasca ad Alessandria d'Egitto nel II° secolo per diffondersi e radicarsi poi prima in Oriente e quindi in Occidente. In questo giorno la Chiesa ricorda la Manifestazione di Gesù. In Friuli l'Epifania era "Pasche Tafanie" perché nei tempi che furono il termine "Pasche" si usava per le grandi feste della cristianità. Sempre in Friuli, in questa giornata, viene acceso il falò cui, a seconda delle zone, è dato un nome diverso: preponderante è quello di "Plgnarûl". Per questa iniziativa Vissandone si distingue grazie all'impegno di agricoltori e della Pro Loco. Quest'anno la pira è composta da 120 rotoballe con sovrastante una Befana di 5 metri. È una giornata bella con temperatura mite: unica bella giornata in mezzo a pioggia e nebbia. Alla accensione è presente tanta gente che proviene da diverse località, comprese le autorità locali con il Sindaco. Tutti interessati a vedere da che parte va il fumo che piega un po' ad ovest. Quindi per l'economia pare si prospetti un anno di continuità nella crisi. A Variano ha luogo la Benedizione dei bambini di tutte le Parrocchie del Comune. La vigilia dell'Epifania, che è una domenica, alla S. Messa c'è la benedizione dell'acqua, a ricordo del Battesimo, del sale e della frutta secondo l'antico rito di Aquileia: il rito è accompagnato dal canto delle Litanie dei Santi.



## Le Festività parrocchiali e interparrocchiali

Il *Consiglio Pastorale Interparrocchiale*, nelle sue prime riunioni (autunno 2013 e inizio 2014) ha esaminato a fondo l'aspetto riguardante le nostre Festività parrocchiali e interparrocchiali. Nel rispetto delle tradizioni locali di fede, esse sono state confermate tutte, anche se talvolta spostate di data per permettere una più tranquilla celebrazione, visto che il parroco e i sacerdoti collaboratori sono impegnati la domenica per le celebrazioni delle molte S. Messe.

Ora, dopo questo approfondimento, propongo in forma definitiva, le date *fisse* delle festività delle singole parrocchie, e anche quelle *variabili* (che dipendono dal calendario). Oltre a queste, vengono presentate le *Feste interparrocchiali* che riguardano tutte le sette parrocchie, anche se vengono celebrate in una di esse. Si tratta di feste o celebrazioni rivolte a gruppi di persone, alle quali è necessario dare molta attenzione.

Ora, ci è richiesto il nostro comune impegno a renderle vive e incisive per la nostra fede. Non basta, infatti, che ci siano sul calendario delle date, se poi a nessun cristiano non interessa celebrare quelle feste.

Don Dino

\*\*\*\*\*

## Calendario Celebrazioni della parrocchia di Vissandone

### FESTE FISSE

- Dedicazione chiesa parrocchiale: la 2<sup>a</sup> domenica di luglio ogni anno.
- Festa dell'Ascensione: S. Messa e *Rogazioni* (con benedizione della campagna)
- Perdon del Rosario, 3<sup>a</sup> domenica di ottobre: S. Messa solenne; ore 15.30: Processione
- Festa del ringraziamento, 8 dicembre: S. Messa solenne e benedizione degli attrezzi agricoli
- San Valentino, 3<sup>a</sup> domenica di Febbraio: S. Messa solenne e Processione
- Domenica V di Pasqua: 15.30, Giornata eucaristica e 18.00, Processione del Corpus Domini
- Natività di Maria, l'8 settembre: ore 20.30, Rosario (e S. Messa) alla Grotta
- San Michele, il 29 settembre: ore 19.30: S. Messa solenne, con Supplica.

### FESTE 2014

- Mercoledì delle ceneri (S. Messa con imposizione delle ceneri): Vissandone, ore 18.30
- Lunedì di Pasqua, 21 aprile: S. Messa interparrocchiale sul Colle di Variano, ore 11.00
- Domenica 27 aprile, Festa interparrocchiale di Prima Confessione (a Basiliano): dalle 9.00 alle 12.00, con S. Messa alle 11.15
- Domenica 18 maggio, a Vissandone: Giornata eucaristica e 18.00, Processione del Corpus Domini
- Domenica 25 maggio, ore 10.00, nella Pieve di Variano, Festa di Prima Comunione Insieme; la sera ore 20.00, a Villaorba nella chiesa di S. Orsola: affidamento alla Madonna di tutti i bambini.
- Domenica 1<sup>o</sup> giugno, Festa dell'Ascensione, Festa solenne di Prima Comunione nelle singole parrocchie; S. Messa ore 10.00 e *Rogazioni* (con benedizione della campagna)
- Domenica 8 giugno: Solennità della Pentecoste. Dall'1 al 8 giugno, Settimana di preparazione alla Pentecoste

- Giovedì 14 agosto, a Basagliapenta: Veglia interparrocchiale dell'Assunta
- Lunedì 8 settembre, a Vissandone: Festa della Madonna alla Grotta di Lourdes, con processione
- Lunedì 29 settembre, a Vissandone: San Michele, patrono della comunità parrocchiale
- Domenica 19 ottobre, a Vissandone: Perdon del Rosario, con processione
- Prima Domenica dopo la Commemorazione dei Defunti (9 novembre): S. Messa in ricordo dei Parroci e sacerdoti che hanno guidato le nostre comunità parrocchiali.
- Seconda Domenica dopo la Commemorazione dei Defunti (16 novembre): S. Messa in ricordo dei Benefattori che hanno sostenuto le nostre comunità parrocchiali.
- Lunedì 8 dicembre, Immacolata Concezione, a Vissandone: festa del ringraziamento
- Novena del S. Natale; Natale; Te Deum (come 2013)

## Celebrazioni e Feste interparrocchiali 2013-2014

- Festa interparrocchiale degli **Animatori degli oratori** (Basiliano: venerdì 31 gennaio, san Giovanni Bosco, ore 19.00)
- Domenica 2 febbraio, Presentazione di Gesù al Tempio, e a Basiliano: Festa della vita e dei **bambini battezzati** nel 2013, ore 11.15.
- Benedizione interparrocchiale di San Biagio: Villaorba, ore 19.00.
- Festa interparrocchiale dei **Fidanzati**; benedizione delle Promesse di fidanzamento (Basagliapenta: domenica 9 febbraio 2014, ore 10.00)
- Incontro interparrocchiale del **Malato**; (Vissandone: martedì 11 febbraio, Madonna di Lourdes, ore 11.00)
- Festa interparrocchiale dei **Papà**; con processione (Blessano: mercoledì 19 marzo 2014, Solennità di San Giuseppe, ore 19.30) e benedizione del pane da portare a casa.
- Festa interparrocchiale e benedizione dei **Papà e Mamme che attendono un bimbo e dei Bambini nel grembo** (Basiliano: martedì 25 marzo, Solennità dell'Annunciazione, ore 19.30)
- Festa interparrocchiale della **Mamma** (Villaorba: domenica 11 maggio, ore 15.30)
- Incontro interparrocchiale per le **vedove e vedovi** e benedizione delle Rose (Orgnano, giovedì 22 maggio, Santa Rita da Cascia, dalle 17.30 alle ore 18.30, incontro di spiritualità e ore 18.30, S. Messa.
- Festa interparrocchiale della **carità** (Ultimo giorno di maggio, sabato 31, Festa della Visita di Maria a Elisabetta, ore 20.30 S. Rosario e Fiaccolata con la statua della Madonna), e **Consegna di tutte le raccolte di carità e raccolte missionarie** delle parrocchie.
- Incontro interparrocchiale delle **Persone in situazioni difficili o irregolari**; Rinnovo della Consacrazione al S. Cuore (Orgnano, venerdì 27 giugno, Solennità del Sacro Cuore, ore 19.30).
- Festa interparrocchiale dei **Nonni di Gesù e di tutti i Nonni** (Vissandone: sabato 26 luglio, Festa di S. Anna e Gioacchino, ore 10.30 Messa)
- Benedizione interparrocchiale degli **Studenti**, degli **Insegnanti** e degli **zainetti** (Variano, domenica 7 settembre, ore 10.00)
- S. Messa interparrocchiale della **Vedovanza** in ricordo dei propri **Sposi deceduti**, (Basiliano, III domenica di novembre, ore 19.00).
- S. Messa e Benedizione interparrocchiale dei **Bambini** (Variano, 6 gennaio, Solennità dell'Epifania, ore 15.30).

## Vita di comunità

### BENEDIZIONE CANDELE E GOLA

La Candelora è la domenica 2 febbraio che è pure la Giornata per la Vita, celebrata a Basiliano per l'intera zona pastorale con la partecipazione di tutti i bambini nati e battezzati nel 2013. Da noi benedizione della candele. Il giorno dopo ricorre S. Biagio e anche da noi si dà corso alla tradizionale benedizione della gola.



### 11 FEBBRAIO, GIORNATA DEL MALATO



È l'11 febbraio.

Oggi si ricorda la Madonna di Lourdes nella ricorrenza della Sua prima apparizione (le apparizioni saranno diciotto) a Bernadette nel 1858.

Celebriamo, a memoria per la prima volta, la Giornata del Malato per l'intera zona pastorale di Basiliano. La S. Messa è officiata in Chiesa da mons. Bressan e poi in processione, accompagnati dal festoso suono delle campane, ci siamo recati alla Grotta dedicata proprio alla Madonna di Lourdes, Grotta edificata da don Angelo Romano Bertuzzi e benedetta nell'ormai lontano 1909. La partecipazione della gente, specie dei malati, è stata positiva nonostante la giornata feriale e per di più umida e piovosa.

### L'ORATORIO CONTINUA OGNI SABATO

I ragazzi dalla 1° elementare alla 3° media si ritrovano in canonica nel pomeriggio di ogni sabato, e precisamente dalle 16 alle 18. Sono una decina del nostro paese. Vengono seguiti da don Bogus e da Laura Zucchiatti di Vissandone, Roberta Nadalini e Jessica De Marco di Basiliano che li animano in modo splendido.



## Vita di Comunità

### È NATALE

È Natale, la festa più importante dell'anno dopo la Pasqua. Cuatri candelutis impiadis une par domenie hanno indicato il periodo dell'Avvento durante il quale ci siamo preparati al grande appuntamento liturgico in vista del quale è stata ripristinata la Novena anche se senza il canto del Missus come invece avvenuto in un passato ormai lontano. C'è stata pure la benedizione dei bambinelli dei presepi. I presepi non mancano nelle nostre case. Come oramai avviene da qualche anno due presepi di comunità sono allestiti in Chiesa ed in piazza.



Il primo, molto apprezzato dai visitatori, è realizzato da Alfredo Degano con la collaborazione di Anel Sar ed ogni anno ha tocchi di originalità: il suo allestimento ha richiesto ben 130 ore di lavoro.

Il secondo è a cura della Pro Loco di Vissandone: all'Epifania arriveranno pure i Re Magi. Ben illuminati la cella campanaria (a cura di Daniele con i giovani Tuttino) ed il grande abete vicino al vecchio pozzo (Pro Loco). Nonostante le giornate uggiose con nebbia e pioggia, la Notte Santa ci ritroviamo in tanti in una Chiesa affollata, con diverse presenze anche esterne alla Parrocchia, per ascoltare la S. Messa che è celebrata da don Dino e solennizzata dalla locale Corale la quale, sotto la direzione di Davide Basaldella, esegue pure alcuni brani musicali per la prima volta (Dominus dixit ad me di D. Bartolucci e Tu scendi dalle stelle armonizzato da D. Basaldella) insieme alla Messa di A. Perosa. All'omelia il Parroco pone l'accento sul messaggio salvifico legato alla venuta di Gesù, sottolinea l'onnipotenza dell'amore ed invita tutti a non lasciare solo chi è nel bisogno. Usciti dalla Chiesa un brodo caldo ed altro a cura della

Pro Loco. Il giorno di Natale di nuovo in Chiesa per la S. Messa questa volta cantata dalla gente. Il celebrante, un sacerdote filippino, conduce l'omelia con un riferimento alle difficoltà che incontriamo ogni giorno e dice che Gesù non risolve i nostri problemi quotidiani ma ci dà la forza per affrontarli. A S. Stefano nessuna celebrazione in loco: tutta la zona pastorale converge a Blessano ove viene festeggiato il primo martire della Chiesa.

### SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA DEL GIUDICE"

L'anno scolastico 2013/14 è quasi giunto al termine con 75 bambini iscritti, divisi in 4 sezioni ed una ricca programmazione didattica in fase di svolgimento. Quest'anno il tema proposto è stato il mondo degli animali in tutte le sue sfaccettature.

Venerdì 21 marzo la scuola ha festeggiato la ricorrenza dei 40° anni di attività della Fed. Italiana Scuole Materne con una speciale festa di primavera nel cortile, che ha previsto canti, balli, giochi e la realizzazione di un cartellone, in cui i bambini hanno incollato le loro foto in versione fiorellini colorati per scoprire che: *"come i fiori di primavera sono colorati e meravigliosi... ciascuno di noi è unico e prezioso!"*.

A partire da quest'anno scolastico, su forte richiesta delle famiglie degli alunni frequentanti, la scuola rimarrà aperta anche nel mese di luglio, prolungando quindi l'attività didattica di un mese.

In questo periodo ci stiamo preparando per celebrare la Santa Pasqua con la tradizionale Messa delle Palme, animata dai bambini e dalle loro famiglie, che si svolgerà nella Chiesa di Vissandone sabato 12 aprile alle ore 18.00. Infine svolgeremo una Messa di fine anno scolastico, prevista per sabato 21 giugno alle ore 18.30 presso la Chiesa, per ringraziare tutti i benefattori della Scuola e le persone che contribuiscono, in ogni modo, al suo proseguimento.

I bambini, le insegnanti, tutto il personale e il Consiglio Direttivo augurano alla comunità una serena Pasqua di pace!

### IL CAMPANILE HA 150 ANNI

Il Campanile venne costruito durante la reggenza della Parrocchia di don G. Leoncini di Osoppo che fu Parroco a Vissandone dal 1858 al 1878 (è sepolto nel vecchio cimitero; una lapide a ricordo è collocata sul muro esterno della sacrestia). Nella pubblicazione "Notizie della Parrocchia di Vissandone e sue filiali" del 1898 don Giacomo Bellina, all'epoca cappellano-maestro, scrive: *"P. Giacomo Leoncini, non appena ebbe preso possesso della Parrocchia, divisò l'erezione dell'odierno campanile. E venuto a cognizione di una cava di tufo nei pressi del paese, di proprietà del sig. Romano Del Giudice, ora per successione passata al figlio Bonifacio, fè venire a sue spese il capo-mastro ed il minatore, per esaminare la qualità del materiale e per metterlo in opera. Nella festa di S. Valentino, 20 febbraio di quell'anno, fra il giubilo del Leoncini e dei Vissandonesi, fu collocata la prima pietra, benedetta da Mons. Carlo Filippini, parroco di S. Quirino in Udine. Il marzo seguente si intrapresero i lavori di costruzione che furono condotti a termine nel 1863. I vissandonesi, con mirabile disinteresse, si erano prestati all'opera e generalmente ne avevano sostenuto le spese":* 150 anni portati bene.

### NOTIZIE DI SPORT

Abbiamo due importanti risultati conseguiti dai nostri compaesani, Alessia Tuttino, capitano della nazionale italiana femminile di calcio, vince la Coppa Italia con la sua squadra Graphistudio Tavagnacco. Giosuè Del Forno, di anni 7, figlio di Marisa Sar e di Erik Del Forno, atleta della Polisportiva di Orignano, si classifica al 2° posto nella categoria giovanissimi nella competizione di pattinaggio artistico a rotelle valida per il trofeo italiano delle Regioni.





### INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE IN CHIESA

In questi ultimi tempi sono stati realizzati due importanti restauri: i "Misteri del Rosario" (15 dipinti tondi su metallo) già sistemati ai lati ed al centro dell'altare della Madonna e due cornici monumentali dorate che un tempo erano collocate sugli altari della Madonna e di S. Valentino.

Le due cornici attendono di essere ricollocate, come una volta, sugli altari di appartenenza. È un intervento molto delicato che è stato affidato alla falegnameria Dosso e che ovviamente comporta degli oneri da sostenere. Per i relativi lavori sono stati ottenuti i Nulla-osta della Curia e della Soprintendenza alle Belle Arti.

Come annunciato dal Parroco il giorno della Festa di S. Valentino, c'è un altro assai impegnativo intervento per la Parrocchia ed è la costruzione del nuovo organo a seguito del "legato" (eredità) del parrocchiano Angelo D'Odorico (+ 2012) e fratelli. Il "legato" è vincolato alla installazione di un organo a canne nella Chiesa Parrocchiale di Vissandone. La Parrocchia ha ovviamente accettato questa "eredità" con relativo vincolo. La somma ora disponibile e quindi spendibile per questo preciso scopo è, al netto di ogni ritenuta dovuta a diverso titolo, di euro 44.000. È stata scelta la Ditta Costruttrice con la quale si sono avuti diversi incontri sia per il costo dell'opera come pure per il progetto della stessa. Per portare a compimento questo ambizioso progetto sono però necessari alcuni preliminari interventi manutentori che pure avranno un costo.

Il Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia



### CI PREPARIAMO ALLA

### S. PASQUA

Il Mercoledì delle Ceneri siamo andati in Chiesa ove don Adolfo ci ha imposte le ceneri.

Durante la Quaresima ci stiamo preparando alla più grande Festività: la Pasqua. Lo facciamo anche con la via Crucis il giovedì di ogni settimana.

Intanto è arrivata la primavera dopo un inverno "non inverno": senza ghiaccio, tanta ma tanta pioggia, pochissimo sole, temperature piuttosto alte, stagione molto anomala come rilevano gli esperti meteorologi.



## Vita di comunità

### Un Progetto Missionario parrocchiale

Ho manifestato al *Consiglio Pastorale Interparrocchiale* il mio desiderio, che ognuna delle nostre sette parrocchie abbia uno *sguardo missionario* e partecipi ad un *progetto caritativo di sostegno* ad una parrocchia o realtà missionaria. È importante per noi cristiani, che non ci rinchiodiamo in noi stessi e nelle nostre sole preoccupazioni paesane. Lo sguardo sul mondo, su come altre parrocchie o realtà ecclesiali stanno vivendo la loro fede, sono importanti per noi, ci aiutano a non rinchiodarci nelle nostre piccinerie, ci aiutano a riscoprire la freschezza di una vita cristiana ormai dimenticata. Pertanto, dal primo giorno di Quaresima all'ultimo giorno del Tempo pasquale (festa di Pentecoste), dedicheremo ogni anno un'attenzione particolare ad un Progetto missionario. In ogni chiesa ci sarà una scatola, in cui raccoglieremo il frutto delle iniziative di carità per il Progetto missionario. Raccomando una larghezza di cuore. In particolare, raccomando ai bambini e ragazzi di saper risparmiare e mettere da parte ogni giorno qualcosa per questi progetti di carità missionaria. Il 31 maggio, Festa interparrocchiale della carità (a Blesano) metteremo simbolicamente insieme tutte le scatole in cui si raccolgono le offerte, e le devolveremo ai destinatari. La Vergine Maria benedica questa nostra attenzione ai più poveri del mondo, e ci aiuti a riscoprire una fede più genuina.

Don Dino

### UNA RACCOLTA GENEROSA

Nel giorno di S. Valentino, su iniziativa di Suor Ancilla, in un apposito banchetto, sono state raccolte offerte per le Missioni in India delle Scuole Dimesse.

Grazie alla collaborazione di nostre parrocchiane il ricavato è di euro 535,00.

Al nostro Parroco è pervenuto il messaggio che qui si riporta:

*"Carissimo Rev. Parroco, con l'avvicinarsi della Festa di Pasqua e con la sua preparazione in Quaresima, Lei con la parrocchia ha voluto manifestare la vostra vicinanza e l'affetto fraterno ai più bisognosi.*

*Sappiamo che questo vostro contributo è frutto del lavoro con cui, tutti assieme, vi impegnate in varie attività per aiutare i meno fortunati nella vita.*

*Sappiate che il dono che ci avete fatto concorrerà a sostenere i nostri vari progetti soprattutto l'ambulatorio in Tamil Nadu.*

*Nel ringraziare tutti voi per la generosità manifestata nei nostri confronti, con l'occasione vogliamo anche augurarvi Buon Cammino di Quaresima!!*

*Sr. Philomina, per le Suore Dimesse, India"*



**Il progetto  
Tamil Nadu  
continua  
ancora.**



### 14 FEBBRAIO, SAN VALENTINO E FESTA DEI LUSTRI

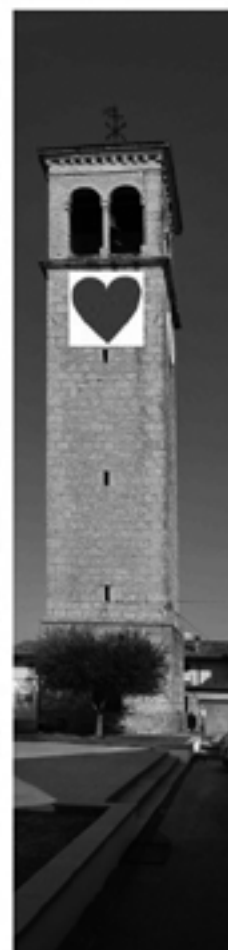
Siamo al tradizionale appuntamento di S. Valentino, cui nei tempi ormai antichi era dedicata in loco una Confraternita. Quest'anno, anche questo per la prima volta, celebriamo comunitariamente i lustri di matrimonio di alcune coppie. Ci uniamo alla gioia di alcuni traguardi cristiani: Burri Raffaele-Dominici Graziella (anni 25 di matrimonio), Del Giudice Severino-Antonutti Cinzia (anni 30), Dominici Dorino-Tuttino Sonia (anni 30), De Marco Piergiorgio-Beltrame Meri (anni 30), Sar Alberto-Merlatti Giuseppe (anni 40), Sar Aneli-Nazzi Miranda (anni 40), Del Giudice Ermete-Sar Irenia (anni 45), Marano Antonio-Picco Firmina (anni 50), Zorzi Enrico-Concina Elda (anni 50).



Il ritrovo in Chiesa è alle ore 11.00 per la S. Messa solenne, cantata dalla nostra Corale (dirige Davide Basaldella, organista Serena Petris) che esegue la Missa de Angelis di A. Perosa, altri brani del Perosa ed il salmo responsoriale di Basaldella.



Il Parroco, nell'omelia, sottolinea l'importanza dell'impegno coniugale benedetto da Dio cui bisogna sempre richiamarsi nei momenti di difficoltà nella vita, sicuri che egli aiuta sempre nel perdono e nel ricominciamento. Don Dino ha quindi affidato a S. Valentino la comunità ed in particolare i giovani che desiderano costruire una vita insieme con la benedizione di Dio. Con la statua del Santo siamo andati in processione, seguendo il tradizionale itinerario, pregando, cantando ed ascoltando il suono delle nostre campane sotto la regia degli Scampanotadòrs. Benedizione finale sul sagrato della Chiesa e rinfresco comunitario in onore delle coppie di sposi in festa. Sono presenti pure alcuni ex infermieri che da qualche anno si danno appuntamento in questa giornata a Vissandone.



### I GIORNI DELLA MEMORIA

È il 1° novembre. Finalmente una giornata serena. Alla S. Messa solennizzata dalla nostra Corale, il Parroco, celebrante, afferma che *“bisogna rifarsi alla figura dei Santi specie in un mondo come quello di oggi”* e che il *“Ventesimo secolo ha avuto più morti di tutti a causa della Fede”*. In processione, come da tradizione, ci rechiamo in cimitero al canto del Miserere. Don Dino rileva che *“siamo venuti qui come comunità per rendere omaggio ai nostri avi cresciuti e vissuti nella Fede”*. Alla sera in Chiesa recita del S. Rosario per tutti i defunti con don Bogus. Il giorno dei morti, ed è una novità almeno per gli ultimi tempi, ci ritroviamo in cimitero per la S. Messa celebrata da don Roberto Nali che ha introdotto il rito dicendo *“siamo a rendere omaggio a quanti ci hanno preceduto nel cammino della vita e che con noi sono stati prodighi di insegnamenti”*. Alla S. Messa della domenica successiva il nostro pensiero va ai nostri Parroci defunti, ricordando in particolare mons. Augusto De Marco e don Rino Marchig. Per i caduti di tutte le guerre l'Amministrazione comunale e le Associazioni combattentistiche e d'Arma depositano una corona d'alloro al monumento che li ricorda: la celebrazione eucaristica per tutte le comunità quest'anno ha luogo a Villaorba.



### FESTA DELL'IMMACOLATA E FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

La Festa dell'Immacolata, cui da noi è abbinata la Festa del Ringraziamento, quest'anno cade di domenica. È una giornata soleggiata ed un po' fredda. Sotto la direzione di Davide Basaldella, la Corale esegue, tra l'altro, l'Ave Regina Caelorum di D. Bartolucci ed il Magnificat di S. Buchini. La S. Messa è celebrata da Mons. Dino Bressan che ricorda il dogma dell'Immacolata concezione della B.V. Maria definito l'8 dicembre del 1845 da Papa Pio IX, rilevando, tra l'altro, che bisogna coltivare sempre la speranza. Il celebrante riserva un pensiero anche agli agricoltori affinché siano custodi della terra, dell'ambiente, parti essenziali del creato. È seguita la benedizione delle macchine agricole ben disposte sulla piazza. Discorso celebrativo del Sindaco Micelli che fa il punto sulle problematiche aperte in agricoltura e quindi pranzo sociale nella sede degli alpini. Per l'occasione riaperta la latteria ove vengono degustati i vini. Non è mancata l'esibizione degli Scampanotadors. Molto positiva la partecipazione alla funzione religiosa.

### INCONTRO DELLA CLASSE

1943

La classe 1943 dell'intero Comune si ritrova nella nostra Chiesa per festeggiare il 70° anniversario di vita e per ringraziare il Signore per il traguardo raggiunto. È sabato 23 novembre. La S. Messa è celebrata dal Parroco Mons. Dino. Quindi incontro conviviale.



### 19 Marzo 2014: Una grande festa in onore di San Giuseppe

Le parole latine "Te Joseph...", che tradotte recitano: "Te, o Giuseppe, lodino le schiere celesti, tutti i cori dei fedeli inneggino a te che, illustre per meriti, sei unito in caste nozze all'incanta Vergine. "Questa è la prima strofa dell'inno gregoriano intitolato "Te Joseph" il quale riecheggia anche fra le mura della nostra chiesa molti anni fa ai tempi dell'illustre cantoria virile diretta da Don Siro Cisilino, in una rielaborazione solenne a più voci e organo di Jacopo Tomadini.

La solennità di San Giuseppe è sempre stata una celebrazione conosciuta e apprezzata a Blessano e in molti paesi limitrofi. Il culto di Giuseppe sposo della Beata vergine Maria si è sviluppato intorno al XIV e XV secolo ed è stato diffuso da San Bernardino da Siena in tutta l'Italia dell'epoca. A San Giuseppe sono stati affidati gli inizi della nostra redenzione cristiana, ossia la guida amorosa e sicura della Santa Famiglia, la custodia, la difesa, il sostegno offerto a Maria e a Gesù, del quale è il padre adottivo. Al santo protettore viene richiesta la protezione sulla Chiesa universale, nuova famiglia di Dio e su tutte le singole famiglie cristiane.

Dopo diversi anni, in questo 19 marzo 2014 la solennità di San Giuseppe è stata nuovamente rievocata in forma solenne, grazie all'iniziativa dal nostro parroco assieme al neoeletto consiglio parrocchiale, non solo per la singola parrocchia di Blessano, ma per tutte le sette parrocchie della zona pastorale di Basiliano.

La S. Messa è stata celebrata da don Dino, Don Adolfo e Don Bogus e circondati da un folto gruppo di chierichetti e bambini, che hanno assistito i concelebranti, e che hanno presentato le preghiere dei fedeli a San Giuseppe per le nostre famiglie. La partecipazione è stata molto numerosa, con presenze in rappresentanza da tutte le sette comunità della zona pastorale; abbiamo potuto constatare di persona come il culto di San Giuseppe sia ancora vivo e apprezzato dai fedeli delle nostre parrocchie.

Al termine della celebrazione l'intera assemblea liturgica ha dato vita ad una lunga processione per le vie del paese accompagnata dalle melodie sacre della Banda di Madrisio diretta dal Maestro L. Micelli, e dalle preghiere e litanie recitate dal nostro parroco. Il rito processionale è stato solennizzato dalla statua del Santo portata lungo le strade, assieme ai gonfaloni, alla croce e ai lanternini. Il paese per l'occasione si è abbellito di fiori alle finestre, sui marciapiedi, di lumini accesi e piccoli altari con immagini sacre di Maria Vergine Santa. Al rientro in chiesa dopo la benedizione solenne finale è stato distribuito il pane benedetto per i tutti i "padri" presenti per portarlo nelle loro famiglie.

La celebrazione è stata molto sentita e commovente e, a parer di molti parrocchiani, l'atmosfera creata in questa occasione ha commosso molte persone, poiché nel proprio cuore è riaffiorata l'immagine, il ricordo della Blessano di un tempo, della conosciuta e grande festa di San Giuseppe del passato.

Recita l'antifona d'ingresso della Messa: "Ecco il servo saggio e fedele, che il Signore ha posto a capo della sua famiglia"; che Egli sia d'esempio per noi, possa essere modello di fedeltà e sapienza nelle nostre piccole famiglie e nella grande famiglia che è la Chiesa di Dio.

Davide Basaldella



### Alcune Festività per mettere al centro la persona

In collaborazione con il *Consiglio Pastorale Interparrocchiale*, sono state istituite – o, ove già nel passato già celebrate, consolidate – alcune Festività a livello interparrocchiale, allo scopo di riscoprire, nei momenti di gioia o in quelli di difficoltà, i valori fondanti della vita che, se vissuti con la gioia cristiana dello stare insieme, portano ad una crescita spirituale personale.

La nostra società sta vivendo momenti di eccezionali difficoltà economiche, che purtroppo producono cicli di profonda crisi di tipo spirituale e morale, che lasciano le persone inermi e senza valori di fronte all'egoismo ed all'ambizione di modelli proposti dai media, che riducono l'essere umano ad uno solo dei suoi bisogni: il consumo, e che non tengono in minimo conto del bene effettivo delle persone e delle famiglie.

Il processo di secolarizzazione vissuto dal sistema, ha prodotto un graduale cambiamento morale, e un progressivo aumento della scristianizzazione in collegamento con la perdita di incidenza del "sacro" sulla società, dando luogo ad un disorientamento generalizzato, specialmente nella fase dell'adolescenza, tanto vulnerabile ed esposta ai cambiamenti.

L'individualismo attuale favorisce uno stile di vita che indebolisce lo sviluppo e la stabilità dei legami tra le persone, e che snatura i vincoli familiari. Come ci insegna il Santo Padre "è indispensabile incoraggiare una comunione che guarisca, promuova e rafforzi i legami interpersonali. Uscire da se stessi per unirsi agli altri fa bene. Chiudersi in sé stessi significa assaggiare l'amaro veleno dell'immanenza, e l'umanità avrà la peggio in ogni scelta egoistica che facciamo."

La via di uscita per questa situazione deve necessariamente prevedere uno scenario etico che collochi al centro la persona umana e tenga conto delle sue necessità più autentiche, in modo particolare della sua dimensione spirituale e religiosa, accettando che la corretta via è quella che ci insegna l'approccio "giusto" con gli altri, che dobbiamo riconoscere come compagni del nostro viaggio, senza pregiudizi o resistenze. E, se guardiamo bene ed impariamo ad ascoltare veramente questi nostri compagni di viaggio, sapremo vedere nel loro volto e nella loro voce l'immagine di Cristo ed apriremo il nostro cuore alla vera fraternità.

Giulio Saccomano, Direttore del Consiglio pastorale

## Camminiamo insieme

### Laudate Dominum in Chordis et Organo Il Canto Sacro nella Liturgia

**R**elazione viva, salda e perfetta quella che intercorre tra la liturgia e la musica. Sin dai primi albori della Chiesa ed in particolare della liturgia ecclesiastica, la musica ha sempre avuto un ruolo ed una posizione di rilievo che col passare dei secoli ha subito diversi cambiamenti. Basti pensare all'epocale evoluzione musicale che ci porta dall'austero e spirituale canto gregoriano alla solenne e perfetta polifonia delle voci. La storia dell'uomo si basa su quello che viene definito un rapporto di causa-effetto, dove ad uno stimolo o bisogno di mutamento si rende necessaria una conseguenza che può essere positiva o viceversa negativa. La musica rappresenta l'effettiva e concreta realizzazione di questo rapporto di sviluppo. Perché avviene questo? Perché si manifestano questi cambiamenti? La risposta risiede in un termine presente nella domanda stessa: Il Cambiamento. L'esigenza del mutare, modificare o meglio innovare è stata e sarà sempre il motore dell'esistenza dell'uomo. Nella storia della musica il canto gregoriano è risuonato per secoli e secoli fra le mura di tutte le chiese del mondo ma successivamente i musicisti hanno sentito l'esigenza di rinnovare, di dare un nuovo volto alla musica liturgica: giungiamo quindi alla sopraccitata "Polifonia" ovvero al canto a più voci. Non possiamo nemmeno immaginare quale sconvolgimento potesse comportare per la Chiesa stessa nel 1200, un innovamento radicale e corposo che ha suscitato non poche critiche e occlusioni da parte del clero medioevale. Tuttavia lo scorrere del tempo ha fatto sì che ci si rendesse conto della bellezza estrema e vitale di questo canto a più voci, tanto che il canto gregoriano fu accantonato ma non dimenticato. Se oggi siamo giunti ad avere delle vere e proprie opere d'arte musicali liturgiche come messe, mottetti e altre composizioni è grazie ai nostri avi del passato che hanno saputo sperimentare e combattere per far nascere un nuovo modo di comporre e cantare i testi sacri. Il canto sacro e la liturgia stessa richiedono un'attenzione particolare e soprattutto molto "rispetto". Ciò che ci troviamo ad avere tra le mani non sono delle semplici parole di una qualsiasi canzone di musica leggera che dall'oggi al domani viene dimenticata, ma sono la parola di Dio la quale è eterna e rimarrà nella sua integrità e perfezione per sempre. Non dobbiamo spaventarci o intimidirci di fronte a tale sacralità, dobbiamo invece aprire il nostro cuore ed essere orgogliosi di poter cantare questi inni, con semplicità, umiltà e soprattutto, ribadisco, "rispetto". La disciplina della musica è un'arte tra le più alte e perfette assieme alla pittura ed alla scultura, a differenza di queste ultime però, la musica ed il canto in campo liturgico sono preghiera continua, pura, nella quale vi è un vero e proprio contatto con il Signore Gesù Cristo attraverso il proprio cuore aperto all'amore di Dio Padre. La musica è una delle numerose bellezze del creato e l'uomo è l'unico essere vivente capace di apprezzare, riprodurre, comporre le emozioni che essa è in grado di suscitare. Solamente a coloro che hanno una profonda spiritualità è data la facoltà di poter comprendere la vera essenza della musica sacra.

È Dio stesso a scegliere coloro che dovranno essere i veri esecutori, compositori della Sua Musica: la Musica di Dio, quell'arte che percepito dal cuore lo fa vibrare e commuovere

perché concepito dalla fede e dall'amore per Dio Padre.

Molti infatti si cimentano nella composizione e nell'esecuzione degli inni sacri, ma pochi vengono ricordati, menzionati, apprezzati per aver veramente commosso o stupito all'ascolto. L'arte della musica è nelle mani di Dio e solo Lui sa chi veramente può farsi pervadere dal suo amore e dalla sua sapienza per poter essere chiamato a cantare le sue lodi. Non potremmo mai comprendere realmente il significato delle parole degli Inni sacri, se non apriamo il nostro cuore e la nostra anima a Dio stesso. Diversi nomi del passato che hanno fatto la storia della musica sacra come G.P. da Palestrina, A. Gabrieli, J.S. Bach hanno saputo scrivere composizioni meravigliose e degne di poter stare al cospetto di Dio, proprio perché guidati dal lume della fede. Nella nostra tradizione friulana un eccelso compositore di musica sacra fu Mons. A. Perosa, ritenuto uno dei più grandi musicisti del '900 friulano, il quale ha fatto dono alla Chiesa di un immenso patrimonio musicale. È



doveroso però che ricordare anche il cardinal D. Bartolucci, direttore emerito della Cappella Musicale Pontificia Sistina e Mons. L. Migliavacca direttore emerito della Cappella musicale del Duomo di Milano, entrambi scomparsi lo scorso

2013, i quali sono stati un vero esempio di amore per Dio attraverso le proprie composizioni musicali che hanno solennizzato le grandi basiliche e cattedrali di tutto il mondo durante la seconda metà del '900. Nulla in Dio è triste, malinconico o privo d'amore, ed è per questo che dobbiamo sempre saper cantare con gioia, solennità e con orgoglio. Un cristiano non può soffrire nell'anima o rattristarsi perché nulla in Dio provoca dolore e sofferenza. La gioia delle parole, o ancor meglio la Bellezza, la vera Bellezza dei testi, non dobbiamo cercarla disperatamente o crearla, dobbiamo saperla soltanto leggere in quelle che sono le più belle preghiere della Bibbia: i salmi. Una tradizione, quella del canto salmi, che si è purtroppo fortemente sfumata nel tempo nelle nostre chiese. Quale fonte più sicura e ricca del libro dei salmi nella Bibbia per attingervi testi per il canto liturgico? Purtroppo, in questi ultimi anni, assistiamo nelle nostre chiese ad una vera e propria mancanza di "rispetto" nei confronti della liturgia dove diviene motore del "fare musica liturgica" la scelta delle cose più semplici, inadatte, "di moda", o il cimentarsi nell'esecuzione di composizioni in lingue differenti dal latino e dall'italiano, per non dimenticare l'abbandono dell'organo a canne, sostituito da strumenti inadatti come tastiere elettroniche, chitarre, tamburi ecc... "Lo si fa per creare gruppo, unità, per stare assieme e non disperderci..." ma allora noi comunità cristiana come siamo potuti giungere al 2014 se per secoli e secoli la vera musica liturgica degna di Dio sopraccitata risuonava usualmente nelle nostre Chiese? Concludo riprendendo il concetto da me espresso all'inizio di questo scritto: "rispetto" per la Liturgia, umiltà e devozione. Prendiamo esempio dai nostri avi del passato e dai nostri anziani cantori ancora tra noi, i quali hanno fatto parte delle celebri "Cantorie" che hanno saputo inneggiare a Dio con la grande musica: la musica di Dio.

**Davide Basaldella**

### Mercoledì delle Ceneri, con i bambini del Catechismo

**E**cco l'invito che il Signore ci rivolge e al quale in tantissimi bambini delle Elementari e ragazzi delle Medie hanno risposto mercoledì 5 Marzo.

I fanciulli si sono ritrovati al pomeriggio in chiesa a Basiliano per la celebrazione della S. Messa con l'imposizione delle Ceneri e per vivere insieme l'inizio della Quaresima, quaranta giorni di cammino verso la Pasqua per "ripulire il cuore" dall'egoismo e dal peccato, rendendolo più bello e generoso.

La chiesa era incredibilmente viva, gremita dei bei volti gioiosi e sorridenti dei fanciulli accompagnati da molte mamme, nonne, papà e catechiste. L'atmosfera raccolta e attenta, di cui essi sono stati meritevolmente capaci nei momenti più importanti della liturgia, ha colpito davvero.

La celebrazione era pensata proprio per loro: nell'uso di un linguaggio concreto tratto dalla loro quotidiana esperienza, nei canti, nelle loro intenzioni di preghiera e pure nell'impegno, accolto da alcuni con forte entusiasmo, di rinunciare a qualche capriccio per donare il risparmio ai bambini poveri del Benin per la costruzione di un pozzo e per il sostegno della mensa scolastica. Sentendo le impressioni dei presenti, una mamma ha confidato di aver provato tanta contentezza ed emozione nell'entrare in chiesa e vedere tanti bambini ascoltare in silenzio e attenzione la S. Messa. nonchè ha molto apprezzato la riflessione del parroco. Inoltre, è stato molto bello che i fanciulli si vedano insieme nella casa del Signore per incontrarsi tra loro e soprattutto con Lui. Infatti, il loro entusiasmo e partecipazione ne sono state la prova e invitano a ripetere l'esperienza. Allora, in questo tempo di conversione, come i girasoli nel giardino, impegnamoci a riorientare i nostri cuori verso l'unico sole della vita: Cristo Signore, che sempre ci attende e ci perdona.



Chiara Mattiussi e Gabriella Pellegrino

### SCUOLA PER GENITORI

Eravamo in pochi, e questa volta il famoso adagio: "pochi ma buoni", non consola del fatto che purtroppo solo alcuni genitori delle 7 parrocchie, da soli o in coppia, hanno deciso di dedicare un po' di tempo alla riflessione, all'ascolto, all'informazione e alla formazione sul difficile mestiere di essere genitori di adolescenti oggi. Nonostante le attenuanti, le tre serate organizzate, hanno rappresentato, per le persone presenti, un valido motivo di crescita.

Essere adolescenti non è mai stato facile, né per noi genitori, 30 anni fa, né per i nostri figli oggi chiamati a dribblare o valutare senza sosta ogni giorno proposte di facili divertimenti, pericoli di relazioni discutibili, soluzioni "fai da te" a problemi importanti, il tutto farcito dall'uso smodato delle nuove tecnologie che diventa spesso sintomo di una dipendenza autodistruttiva. Come fare, allora, in qualità di genitori a trovare la strada meno sbagliata da seguire e da percorrere assieme ai propri figli?

I tre incontri, guidati da qualificati esperti la dott. psicologa Paola Ponton, il teologo e psicoterapeuta Nicola Ban e il docente universitario Vincenzo Salerno, della comunità educativa e terapeutica per minori "la Viarte" di Santa Maria la Longa, prevedevano momenti di confronto in gruppo, una relazione dell'esperto e le risposte alle domande che i genitori erano liberi di porre al relatore.

Il quadro presentato dalla psicologa Ponton si è rivelato impressionante: i giovani d'oggi si definiscono spesso schiavi del giudizio degli altri, capaci di poter compiere qualsiasi azione li porti a soddisfare i propri desideri, dominati dal web e soggiogati dal bisogno di controllare sia il proprio corpo, sia l'altro che il presente. Le fobie sociali costituiscono un fatto registrato e in aumento anche qui da noi, così come la dipendenza da alcool, dal gioco, da Facebook, ecc.... Si sentono incompresi e inadeguati, senza ideali e soffrono per la mancanza di genitori forti e fermi sulle regole da seguire, autorevoli e determinati ad offrire modelli ed esempi sulle scelte migliori da compiere.

Spesso la falsità che i ragazzi sentono di dover usare nella relazione con i propri genitori, non nasce dall'esigenza di evitare

un castigo o una punizione, come avveniva anni fa, ma dalla paura che gli adulti non siano così forti da accettare un comportamento o un'azione deprecabili del figlio; pertanto i genitori vengono percepiti come deboli e fragili e ci si chiede, allora, come possano diventare esempio da seguire e punto di riferimento nelle difficoltà che i figli incontreranno lungo la strada della vita? I genitori, allora, hanno il dovere di riscoprire il valore del proprio ruolo e svolgere serenamente la propria funzione alla luce dei valori dell'accoglienza, dell'aiuto, della fatica e del sacrificio.

Compito dei genitori, resta anche quello di educare all'amore, al dono e alla responsabilità: questa è la riflessione maturata durante la seconda serata. Non è facile avviare e sostenere un dialogo aperto sui tempi della sessualità e dell'affettività dei giovani anche perché i messaggi che ricevono dagli amici e dalla società si pongono spesso in contraddizione con i valori della Chiesa e dei genitori cristiani; per non interrompere la comunicazione e per lasciare aperto almeno uno spiraglio di confidenza e di confronto è bene porsi in un atteggiamento di ascolto attivo dei propri figli e vivere la quotidianità come una fonte di modelli da offrire senza imporre o esigere comportamenti che vengono percepiti dai ragazzi come lontani dal proprio sentire e, di conseguenza, inattuabili.

Durante l'ultima serata è stato messo in evidenza che la comunità ha lo scopo di aiutare e di difendere le persone dall'isolamento e dalle difficoltà, di "prendersi cura" dell'altro, questa dimensione sembra venire a mancare in modo sempre più evidente e allarmante. Il concetto di crisi, di cui sentiamo tanto parlare e che ci assilla quotidianamente, assume nuove connotazioni che superano la dimensione economica e sociale e che si affacciano su un piano relazionale e valoriale da cui dovremo ripartire per cercare di superarla.

La validità dell'iniziativa è indubbia pertanto mi auspico che ai prossimi incontri partecipino più persone desiderose di trovare risposte ai numerosi quesiti che i figli ogni giorno ci pongono in modo più o meno esplicito.

Chiara Savognan



## Celebrazioni della Settimana Santa

**Parrocchia di Vissandone**

### **DOMENICA DELLE PALME**, 13 Aprile

→ *Benedizione dei rami di ulivo, Processione e S. Messa*: ore 10.00 davanti la canonica

### **GIOVEDÌ SANTO**, 17 Aprile

→ *S. Messa dell'Ultima Cena*:

**BASILIANO**, ore 20.00: con lavanda dei piedi (*e consegna della vestina ai bambini della 1<sup>a</sup> Comunione da parte dei bambini di 5<sup>a</sup> elementare*); partecipano i bambini della 1<sup>a</sup> Confessione.

→ *Adorazione notturna dell'Eucaristia*: chiesa di **VISSANDONE**, dalle ore 21.00 alle 24.00

### **VENERDÌ SANTO**, 18 Aprile

→ *Canto dell'Ufficio delle Letture e Lodi mattutine (in chiesa)*: a **BASILIANO**, ore 7.30

→ *Liturgia della Passione, dello svelamento della Croce e S. Comunione*: ore 15.00

→ *Processione*:

**BLESSANO**, ore 20.00: Dalla chiesa di Blessano fino alla chiesa di **VARIANO**; unica processione per le parrocchie di Basilliano, Blessano, Orgnano, Varlano, Vissandone. Anche in caso di pioggia.

### **SABATO SANTO**, 19 Aprile

→ *Canto dell'Ufficio delle Letture e Lodi mattutine (in chiesa)*: a **BASILIANO**, ore 7.30

→ *Veglia Pasquale: Benedizione del fuoco, del cero, dell'acqua*: **BLESSANO**, ore 19.00 con rinnovo delle Promesse battesimali degli iscritti al nuovo percorso di cresima

**ORGNANO**, ore 19.00    **VARIANO**, ore 21.00

**VILLAORBA**, ore 21.00

### **DOMENICA DI PASQUA DI RISURREZIONE**,

20 Aprile

→ *Canto dell'Ufficio delle Letture e Lodi mattutine (in chiesa)*: a **BASILIANO**, ore 7.30

→ *S.S. Messe solenne*: ore 10.00

→ *Canto dei Vespri solenni (in chiesa)*: a **BASILIANO**, ore 18.00

### **LUNEDÌ DI PASQUA**, 21 Aprile

→ *S. Messa*: a **VARIANO** (chiesa di S. Leonardo), ore 11.00

## DOVE E QUANDO CONFESSARSI PER LA S. PASQUA?

**VISSANDONE**, Sabato 12 Aprile: ore 20.30, Celebrazione Comunitaria della Confessione con assoluzione individuale.

Confessioni **CRESIMANDI E GRUPPO GIOVANI** delle sette parrocchie: Venerdì 11 Aprile ore 18.00, nella chiesa di Basiliano

Confessioni **QUARTA E QUINTA ELEMENTARE** delle sette parrocchie: Mercoledì Santo, 16 Aprile alle ore 16.00, nella chiesa di Basiliano

Confessioni **SCUOLE MEDIE** delle sette parrocchie: Mercoledì Santo, 16 Aprile alle ore 17.30, nella chiesa di Basiliano

Confessioni per **TUTTI**: Venerdì Santo, 18 Aprile dalle 9.00 alle 12.00, nella chiesa di Basiliano; Sabato Santo, 19 Aprile dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, nella chiesa di Basiliano

## PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

**11 - 18 settembre 2014**

*Per conoscere la terra di Gesù, di Maria, degli apostoli*

*e pregare sui luoghi della nostra fede*

**Nazareth, Cana di Galilea, Monte Tabor, Gerico, Mar Morto, Betania, Betlemme, Ain Karem, Gerusalemme, Betlemme**

